

*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*  
*Dipartimento sviluppo sostenibile*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell’ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato sulla GURI, Serie Generale, n. 264, dell’11 novembre 2022 ed in vigore dal 12 novembre 2022, il cui articolo 4 ha ridenominato il Ministero della Transizione Ecologica in Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE);

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE), pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dal 8 ottobre 2021, il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);

**VISTO** il D.P.R. 20 gennaio 2023, con il quale è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MASE, registrato dalla Corte dei conti in data 3 maggio 2023 al n. 1509;

**VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante l’individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/11/2021, n. 3000;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 novembre 2021, n. 492 con cui è stata istituita presso il Ministero della Transizione Ecologica un’apposita Unità di Missione (UdM) per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero organizzato in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR) e costituita da due Direzioni denominate Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo e Direzione Generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico;

**CONSIDERATO** che alla Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ripartita in tre uffici dirigenziali non generali, sono assegnate funzioni di presidio alle attività di monitoraggio, rendicontazione, controllo e gestione finanziaria, assicurando, altresì, l’attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 31 marzo 2023, n. 121, di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, registrato dalla Corte dei Conti il 10 maggio 2023, n. 1667;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 18 gennaio 2023, n. 21, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 53 del 2 febbraio 2023 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa che definisce, per l'anno 2023, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero, in coerenza con il programma di Governo;

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto "tagging"), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

**VISTA** la Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 1 "*Economia circolare e agricoltura sostenibile* Investimento 1.1 del PNRR che prevede la "*Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*";

**CONSIDERATO** che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021

assegna (Tabella A), al Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) 1.500.000.000,00 euro per l'Investimento 1.1, nell'ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, come di seguito riportati e, in particolare:

- la milestone M2C1-15 quater, in scadenza al T4 2023, che prevede: *“Entrata in vigore dell'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici”*;
- il target M2C1-16, in scadenza al T4 2024, che prevede: *“Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 7 a 4 (ossia una riduzione almeno del 90 %)”*;
- il target M2C1-16 bis, in scadenza al T4 2024, che prevede: *“Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L'intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2011/2215 da 14 a 9 (ossia una riduzione almeno del 75 %)”*.

**VISTA** la Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - *Carta della governance multilivello in Europa*;

**VISTO** il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTA** la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

**VISTO** il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**ATTESO** l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

**VISTO** l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della



direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTE** le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02);

**VISTA** la Nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, *“Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”*;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021 n. 108;

**VISTO** nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui*

*all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

**VISTO** il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

**VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e ss.mm.ii;

**VISTA** la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*” - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTA** la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** l'articolo 41 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” e relativi allegati;

**VISTA** la Circolare MEF- RGS del 29 ottobre 2021 n. 25, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”, la quale prevede specifiche modalità, condizioni e criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli progetti possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR ed in particolare puntuali limiti, in percentuale ed in valore assoluto, in relazione alla fascia finanziaria dei progetti;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*” ed in particolare degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n.30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, “Do no significant harm”)*” e, in particolare, le pertinenti schede tecniche di cui alla predetta Guida: scheda n. 17 “*Impianti di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi*” nonché, ove inerenti con le proposte di investimento, le schede n. 1, 2 e 5;

**CVISTA** la circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 10 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS*”;



*nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;*

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 27 aprile 2023, n. 19, recante *“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*

**VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR 23 gennaio 2023, n. 16, che adotta il documento denominato *Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per le misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata;*

**VISTA** la Circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante *“PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”;*

**VISTA** la Circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;*

**VISTA** la Circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante *“PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, per quanto compatibile con il PNRR;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;*

**VISTO**, in particolare, il punto 6 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 396, il quale dispone che le proposte di finanziamento di cui al punto 2 del medesimo decreto saranno oggetto di selezione e valutazione da parte di apposita Commissione che sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà composta da n. 3 membri nominati dal MiTE (ora MASE), di cui uno con funzioni di presidente di Commissione, n. 6 membri in rappresentanza di ISPRA ed ENEA, n. 4 membri indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in rappresentanza delle diverse aree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole e n. 2 membri in rappresentanza dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e che la stessa Commissione provvederà alla formulazione della graduatoria delle proposte finanziabili per ciascuna linea di intervento;

**VISTI** gli Avvisi relativi all’Investimento 1.1., Linee d’Intervento A, B e C del 15 ottobre 2021, rettificati con decreto dipartimentale n. 117 del 24 novembre 2021, ai cui articoli 12 e 13 sono disciplinate le modalità di nomina e i compiti della Commissione di ammissione e valutazione delle Proposte;

**VISTO** il decreto dipartimentale dell’11 febbraio 2022, n. 22, con il quale sono stati prorogati al 16 marzo 2022 i termini per la presentazione delle Proposte;

**VISTO** il decreto dipartimentale del 3 maggio 2022, n. 136, con il quale è stata nominata la Commissione di ammissione e valutazione di cui all’articolo 12 degli Avvisi suindicati;

**VISTO** il decreto dipartimentale del 31 agosto 2022, n. 171, con il quale è stata nominata, in rappresentanza del MiTE (ora MASE) e in sostituzione della Dott.ssa Rita Piermatti, la Dott.ssa Maria Benedetta Francesconi, Direttore Generale della Direzione Coordinamento gestione progetti e supporto

tecnico dell'Unità di Missione per il PNRR, quale componente della Commissione istituita con il suddetto decreto dipartimentale;

**VISTA** la nota acquisita agli atti al prot. n. 113719 del 19 settembre 2022, con la quale la Commissione ha chiesto una proroga per il completamento dell'attività istruttoria per le Linee d'Intervento A, B e C;

**VISTO** il decreto dipartimentale del 19 settembre 2022, n. 177, con il quale è stata, tra l'altro, disposta la proroga fino al 20 novembre 2022 dei termini per la predisposizione, da parte della Commissione, della proposta di graduatoria riferita all'Avviso relativo all'Investimento 1.1, Linea d'Intervento A;

**VISTA** la comunicazione della suddetta Commissione, acquisita al prot. 144607/MiTE del 18 novembre 2022, con la quale è stata richiesta una proroga dei termini per la conclusione dei lavori fino al 20 dicembre 2022;

**VISTA** la comunicazione della suddetta Commissione, acquisita al prot. 159595/MiTE del 19 dicembre 2022, con la quale è stata richiesta una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei lavori fino al 19 gennaio 2023;

**CONSIDERATO** che, in base a quanto disposto dall'art. 13, commi 5 e 6, dell'Avviso, all'esito della valutazione delle Proposte, la Commissione redige una proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e che, sulla base della Proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE (ora MASE), effettuate le preliminari verifiche amministrative, approva con decreto la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento e provvede, sempre con decreto, alla concessione dei contributi;

**VISTA** la proposta di graduatoria, trasmessa dalla suddetta Commissione ed acquisita al prot. n. 7892 del 19 gennaio 2023, di cui si è preso atto con Decreto dipartimentale del 19 gennaio 2023, n. 22;

**RILEVATO** che la suddetta proposta di graduatoria è stata oggetto di pubblicazione ai soli fini di trasparenza amministrativa, senza assunzione di alcun vincolo giuridico né costitutivo di qualsivoglia affidamento legittimo circa i risultati finali della procedura;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito delle verifiche prodromiche all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva, condotte anche in riferimento alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle proposte, si è reso indispensabile acquisire elementi integrativi in ordine a quanto attestato da parte di alcuni Proponenti;

**VISTA** la nota prot. 22136 del 15 febbraio 2023, con la quale, acquisiti i necessari chiarimenti, è stato richiesto alla suddetta Commissione di procedere ad una valutazione suppletiva di dette proposte;

**VISTI** gli esiti definitivi dei lavori a cura della richiamata Commissione, acquisiti al prot. n. 32506 del 6 marzo 2023;

**VISTA** la nota prot. n. 47388 del 28 marzo 2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR prot. n. 62711 del 19 maggio 2022;

**VISTO** il decreto dipartimentale del 30 marzo 2023, n. 128, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'art. 13, comma 6, dell'Avviso;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 2 e 3 dell'Avviso e della stipula del conseguente Atto d'obbligo, il Dipartimento Sviluppo Sostenibile e il Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR hanno proceduto ad ulteriori accertamenti successivamente all'adozione del citato decreto dipartimentale del 30 marzo 2023, n. 128, relativi alla determinazione degli importi propedeutici all'adozione del Decreto di concessione del finanziamento di cui agli articoli



13, comma 5, e 14, comma 1, dell'Avviso;

**CONSIDERATO** in particolare che, l'Allegato 2 dell'Avviso prevede le spese ammissibili declinando, per alcune, la valorizzazione del costo dell'intervento (riconducibili alle lett. c), d) ed e) del suddetto Allegato) e, per altre, un limite/tetto percentuale dell'intervento complessivo (riconducibili alle lett. a), b), f) e g) del suddetto Allegato), da tradursi nei rispettivi quadri economici delle proposte progettuali presentate;

**CONSIDERATO** che, a seguito di tali accertamenti istruttori, è emerso che per le progettualità per le quali, in fase di presentazione delle proposte, una o più voci di spesa superavano la soglia percentuale prevista dall'Allegato 2 dell'Avviso, si è reso necessario procedere ad una rideterminazione dei contributi massimi erogabili in ragione di un errato calcolo di quantificazione degli stessi;

**CONSIDERATO** che si è quindi proceduto al ricalcolo dei contributi massimi erogabili attraverso proporzioni matematiche, aventi come vincolo che le singole voci di spesa a], b], f] e g] non superassero, rispetto all'importo finale della proposta oggetto di contributo, le rispettive percentuali previste dall'Allegato 2 dell'Avviso, mantenendo inalterati punteggi finali attribuiti a ciascuna proposta progettuale ammessa a finanziamento, con le uniche eccezioni costituite dalle proposte MTE11A\_00000779 e MTE11A\_00005254;

**CONSIDERATO** che le suindicate proposte MTE11A\_00000779, presentata dall'Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera, e MTE11A\_00005254, presentata dal Comune di Andriano/Andrian, non presentavano infatti nei rispettivi quadri economici spese rientranti nelle voci di cui alle lettere c], d] ed e] del su menzionato Allegato 2 dell'Avviso, vale a dire spese ammissibili in valore assoluto e non invece (come per le lettere a], b], f] e g] del medesimo Allegato 2), ammissibili solamente entro determinati limiti percentuali dell'importo complessivo delle spese esposte;

**RILEVATO** quindi che, stante la mancata valorizzazione, nelle suindicate Proposte, di voci di spesa ammissibili indipendentemente dal rapporto percentuale rispetto all'intero, nessun importo può essere riconosciuto relativamente alle diverse voci di spesa invece valorizzate nelle Proposte dette, ovvero le voci soggette a specifici limiti percentuali rispetto all'intero;

**CONSIDERATO** che, nei due casi di cui sopra (ID MTE11A\_00000779 e MTE11A\_00005254), nessuna spesa ammissibile risulta in conclusione individuabile: non relativamente alle voci di cui alle lettere c], d] ed e] dell'Allegato 2, in quanto non valorizzate nel quadro economico; e nemmeno relativamente alle voci di spesa di cui alle lettere a], b], f] e g], in quanto di impossibile determinazione, in mancanza di spese ammissibili in valore assoluto;

**RAVVISATO** che da ciò discende una situazione di generale inammissibilità a contributo delle due suindicate Proposte, per oggettiva carenza di elementi essenziali (non suscettibili di integrazione tramite soccorso istruttorio, trattandosi non di profili documentali, bensì di elementi progettuali essenziali);

**RITENUTO** conseguentemente necessario procedere, per i motivi e con le modalità sopra rappresentate, nell'esercizio del potere di autotutela amministrativa, alla rettifica, nei limiti e secondo i termini sopra detti, della graduatoria definitiva di cui al decreto dipartimentale 30 marzo 2023, n. 128 e più precisamente alla sostituzione dell'Allegato 1 del predetto decreto dipartimentale con il nuovo Allegato 1, rettificato, approvato con il presente provvedimento;

**RITENUTO** altresì necessario procedere, per i motivi sopra rappresentati, nell'esercizio del potere di autotutela amministrativa, alla rettifica dell'elenco delle proposte non ammesse al finanziamento di cui al decreto dipartimentale 30 marzo 2023, n. 128 e più precisamente alla sostituzione dell'Allegato 2 del predetto decreto dipartimentale con il nuovo Allegato 2, approvato con il presente provvedimento, nel quale ultimo sono appunto incluse le Proposte con ID MTE11A\_00000779 e MTE11A\_00005254;

**ACQUISITI** i riferimenti CUP di ciascun progetto ammesso al finanziamento;

**VISTO** che gli articoli 13, comma 5, e 14, comma 1, dell'Avviso prevedono che successivamente all'adozione con decreto della graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento, il Ministero provvede, sempre con decreto, alla concessione dei contributi;

**CONSIDERATO** che, anche in base a quanto specificato dalle “*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti*” allegate alla Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, una volta formalizzato il finanziamento, l'Amministrazione centrale titolare di intervento informa il Soggetto attuatore/beneficiario che assumerà formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso la sottoscrizione di un atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, con cui il Soggetto attuatore/beneficiario dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento;

## **TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO, RILEVATO, RAVVISATO E RITENUTO**

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

*(Annullamento della graduatoria definitiva di cui al decreto dipartimentale 30 marzo 2023, n. 128 e nuova graduatoria)*

1. Per le motivazioni rappresentate in premessa sono annullati, in autotutela, la graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili di cui, rispettivamente, agli Allegati 1 e 2 del decreto dipartimentale 30 marzo 2023, n. 128.
2. La graduatoria definitiva di cui al comma 1 è sostituita dalla graduatoria di cui all'Allegato 1 del presente decreto, che individua le proposte progettuali ammesse a finanziamento, nonché le proposte progettuali ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse, specificando, per ciascuna di esse, il codice identificativo, la denominazione del Soggetto attuatore, la regione geografica di riferimento, il punteggio finale e il contributo massimo erogabile rettificato per le ragioni e secondo le modalità richiamate in premessa.
3. L'elenco delle proposte progettuali non ammissibili di cui al comma 1 è sostituito dall'Allegato 2 del presente decreto.

#### **Articolo 2**

*(Concessione dei contributi)*

1. Sono concessi i contributi previsti dagli articoli 2 e 3 dell'Avviso indicato in premessa in favore dei Soggetti attuatori individuati dall'Allegato 3 del presente decreto, entro i limiti massimi ivi individuati.
2. L'Allegato 3 di cui al comma 1 contiene, per ciascuna proposta in esso inclusa, l'indicazione del relativo CUP.
3. Con successivo decreto saranno riallocate, secondo quanto stabilito dall'art.3 dell'Avviso

medesimo le risorse residue a seguito della rideterminazione dei contributi massimi erogabili.

### **Articolo 3**

*(Approvazione dell'atto d'obbligo)*

1. Le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito atto d'obbligo (Allegato 4), che viene approvato con il presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. L'atto d'obbligo di cui al comma 1 dovrà essere digitalmente sottoscritto dal Soggetto attuatore e trasmesso, a mezzo pec, all'indirizzo [DiSS@pec.mite.gov.it](mailto:DiSS@pec.mite.gov.it) e, in copia conoscenza, agli indirizzi [GEFIM@pec.mite.gov.it](mailto:GEFIM@pec.mite.gov.it) e [COGESPRO@pec.mite.gov.it](mailto:COGESPRO@pec.mite.gov.it).
3. Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

### **Il Capo Dipartimento**

Laura D'Aprile

documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii



LAURA D'APRILE  
MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE  
ECOLOGICA  
Capo Dipartimento  
14.07.2023 15:27:32  
UTC